

"del Consiglio Direttivo Sanitario, i quali sarebbero costretti ad allontanarsi da Roma a volte anche per parecchi giorni, ecc. ecc. "

Ma il fatto ancora più importante su cui mi permetto di richiamare l'attenzione dell'Onorevole Direzione è questo:

Noi attualmente facciamo controlli sull'opera dei nostri medici fiduciari solo quando ne deduciamo la necessità o l'utilità, sia da qualche dato poco rassicurante del rapporto medico, sia da qualche informazione riservata di un nostro Ispettore - Questo controllo è stato fatto fin'oggi dal sottoscritto, come membro della Consulenza Medica Centrale, e potrà essere fatto in seguito dai Consulenti che si vogliono creare nei Capoluoghi di Provincia. Ma a me sembra che soltanto in un modo l'Istituto potrà avere la sicurezza e la tranquillità che i medici fiduciari ci mandino rapporti sinceri e veritieri, e cioè facendo frequenti controlli, ora quà ora là, a mezzo dei nostri medici Ispettori, anche su rapporti che risultino regolari e buoni. Così solo noi riusciremo a creare nei nostri Medici fiduciari la convinzione e la preoccupazione che, sempre e per qualunque caso, la loro opera può essere controllata.

E così solo, secondo il mio modesto modo di vedere, potremo essere risparmiate all'Istituto, sorprese spiacevoli.

Da ultimo ho il dovere di raccomandare a cotesta Onorevole Direzione il sollecito invio, a tutte le Agenzie, delle bottigliine e dei cartellini per le analisi di urina,